CAMERA DI COMMERCIO
FERRARA RAVENNA

Comunicato Stampa n. 4 - Ravenna, demografia delle imprese 2023

Guberti: “Stiamo vicini alle nostre imprese, sviluppiamo un contesto favorevole a farle crescere e a esaltarne la capacità di trainare la ripresa economica, a cominciare dal creare una buona mobilità, investendo sulla sostenibilità e sbloccando opere attese da vent’anni anni”

RAVENNA, CAMERA DI COMMERCIO, OSSERVATORIO DELL’ECONOMIA: 111 IMPRESE IN PIÙ NEL 2023 (+0,29%)

Aumentano le iscrizioni di nuove imprese (+2,3%) ed anche le chiusure volontarie (+2%)

Tra le attività più dinamiche, Edilizia e Servizi. Non si arresta il calo in Agricoltura, Commercio, Manifattura e Logistica

Più imprese edili e nei Servizi; meno imprese nell'Agricoltura, nel Commercio, nella Manifattura e nella Logistica. Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese ravennati nel 2023, elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio sulla base del Registro delle imprese. In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese ravennati continua ad essere positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, aumentano, oltre alle Costruzioni (+159 unità), anche il Noleggio, agenzie-viaggio e servizi di supporto (+40), le Attività professionali scientifiche e tecniche (+36), le attività Immobiliari (+30), Credito (+24) e le Altre attività dei servizi (+20). In generale cresce la maggior parte delle attività dei Servizi, con un ritmo più veloce per quelli rivolti alle imprese. Chiudono in rosso, invece, l'Agricoltura (-133), il Commercio che ha perso 77 unità. Più contenute le diminuzioni per l'industria Manifatturiera (-44, mentre nel 2022 aveva realizzato un saldo positivo), la Logistica (-15) ed i servizi ICT che contabilizzano a fine anno, 9 unità in meno. All'insegna della stabilità le Attività di alloggio-ristorazione, ma l'impatto degli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, ha colpito duramente. Questi risultati sono determinati al netto delle 1.593 cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (nel 2022 erano state 6), operazioni di "pulizia" che nel 2023 sono state intensificate per migliorare la trasparenza e la qualità dell'informazione, eliminando le imprese non più operative (es. partita iva chiusa, titolare deceduto, società di capitali in liquidazione che non hanno depositato i bilanci per 3 anni consecutivi). Segnali positivi arrivano anche dall'Artigianato, che chiude il proprio bilancio annuale con 123 unità in più, incremento superiore al risultato dello scorso anno (+79 nel 2022), grazie alla vitalità delle costruzioni e del suo indotto.

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative, conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, in atto ormai da anni. Il maggior contributo all'andamento viene infatti, ancora una volta, dalle società di capitali, con un tasso positivo pari a +2,5% rispetto al 2022, e con un saldo netto fra iscrizioni e cancellazioni pari a +222 (però in rallentamento rispetto al +314 dell'anno prima). In positivo, ma con un risultato molto più contenuto, anche le imprese individuali che in ragione d'anno fanno registrare un tasso di crescita pari a +0,3% (-0,5% l'anno prima) e con un saldo netto pari a +54. Le imprese individuali continuano a rappresentare oltre la metà dello stock delle imprese ravennati esistenti (quasi il 53%, quando a livello nazionale la quota scende al 50,6%). Diminuiscono invece le società di persone (-1,9%) e la categoria residuale delle altre forme (-1,7%).

"Stiamo vicini alle nostre imprese, sviluppiamo un contesto favorevole a farle crescere e a esaltarne la capacità di trainare la ripresa economica, a cominciare dal creare una buona mobilità, investendo sulla sostenibilità e sbloccando opere attese da vent'anni anni, condivise con i territori e tutte le forze sociali". Questo il commento di Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che ha aggiunto: "Non esiste territorio moderno e competitivo che non punti oggi su infrastrutture nuove, sostenibili e in grado di spostare flussi dalla strada alla ferrovia, velocizzando gli spostamenti e garantendo tempi rapidi di arrivo sui mercati a partire dai collegamenti con i principali porti e aeroporti europei. Mi riferisco, in particolare, alla messa in sicurezza ed al miglioramento della Superstrada Ferrara-Mare, della Strada Statale 3bis 'Tiberina' (E45), nel tratto romagnolo di 88 chilometri che collega in direzione nord-sud la provincia di Ravenna alla provincia di Forlì-Cesena, e della Strada Statale 309 Romea. Così come prioritaria, per la Camera di commercio, è l'attivazione della Zona Logistica Semplificata, un grande piano per la movimentazione integrata delle merci che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio regionale, con particolare attenzione al porto di Ravenna, il cuore pulsante di tutto il sistema. La Zona

Logistica Semplificata è un progetto che tiene insieme promozione, innovazione, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale, tutti pilastri su cui poggia il piano strategico della Camera di commercio. E voglio ringraziare, ancora una volta, i Prefetti di Ferrara e di Ravenna ed i rappresentanti degli Enti locali e delle Categorie economiche per il sostegno che fin qui ci hanno assicurato".

Crescono le **imprese giovanili**, che passano dalle 2.483 unità del 2022 alle attuali 2.497 (14 aziende giovanili in più, per quanto riguarda il confronto fra gli stock, a fronte del risultato registrato nell'anno precedente pari a +37). Il saldo netto annuale della movimentazione (cioè la differenza fra iscrizioni e cancellazioni volontarie) è largamente positivo ed in miglioramento (+379 ed era +332); in crescita il tasso di variazione relativo (+15,3% ed era +13,6% nel 2022, il +12,7% nel 2021, il +7,5% nel 2020 e +9,5% nel 2019). Analizzando i flussi, le nascite giovanili (579 in ragione d'anno) rappresentano il 28,8% del totale delle iscrizioni e solo il 10,5% delle chiusure volontarie complessive (200 le cessazioni giovanili). Nel confronto con il 2022, le nuove iscrizioni di imprese guidate da "under 35" crescono quasi del +9% mentre le chiusure volontarie sono stabili. L'incidenza percentuale sul totale delle imprese, per le imprese "under 35" risulta essere pari al 6,7% (7,3% in Emilia-Romagna e 8,5% mediamente in Italia). Anche per le **imprese femminili**, nel 2023, il saldo della movimentazione tra aperture e chiusure rimane positivo (+34) e risulta anche in miglioramento rispetto al dato del 2022 (era +10). A riprova del dinamismo, l'andamento del tasso di crescita annuale, salito a +0,42%, dal +0,12 dell'anno precedente. Inoltre, la loro quota sul totale delle imprese si alza al 21,3%, superando, anche se di poco, quanto rilevato in Emilia-Romagna (21,1%), mentre in Italia si realizza mediamente un 22,2%. Nell'anno in esame, le aperture di imprese gestite da donne rappresentano in provincia di Ravenna il 26,6% del totale delle iscrizioni; contestualmente, il 26,3% delle chiusure volontarie complessive. Nei confronti del 2022, aumentano le nuove iscrizioni di imprese femminili (+3,7%) mentre le chiusure calano (-1%). Per le **imprese straniere** la differenza tra aperture e chiusure, sempre positiva (+281 unità), risulta più alta rispetto al dato del precedente anno (+251), con aumenti tra le nuove iscrizioni (+3,4%) mentre per le chiusure volontarie si registra una flessione (-3,6% rispetto a quelle del 2022). Progredisce il tasso di crescita annuale (+5,5% contro il +5,2% del 2022). Analizzando i flussi, le nascite di imprese gestite da nati all'estero (573) rappresentano il 28,5% del totale delle iscrizioni ed il 15,4% delle chiusure volontarie complessive (292 le cessazioni spontanee di imprese estere). La loro incidenza in provincia di Ravenna sul totale delle imprese registrate, è pari al il 12,4% (a livello regionale il rapporto è il 13,7% ed in Italia l'11,1% è gestito da stranieri).

Vedi il comunicato stampa con allegato statistico >>

Categoria

Comunicato stampa